



Biodiversità del mare siciliano: una ricchezza da tutelare

Presentati a Palermo i risultati dell'Osservatorio regionale per la Biodiversità

Studiare la biodiversità marina siciliana per comprendere appieno e salvaguardare la sua ricchezza. È quanto ha fatto negli ultimi due anni l'ISPRA, **nell'ambito dell'Osservatorio per la Biodiversità della Regione Siciliana, con i risultati che sono stati presentati oggi, a Palermo, nel corso del convegno “La biodiversità negli ambienti marini remoti ed estremi in Sicilia”, insieme al video documentario “Sottoilmare”**, con cui sono state raccontate le attività condotte al fine di censire e proteggere la biodiversità dei mari siciliani ed esplorare la vita sconosciuta degli ambienti sommersi estremi e remoti.

Le attività di studio e ricerca presentate attraverso il video documentario e gli interventi dei ricercatori dell'ISPRA sono state realizzate nell'ambito **dell'Osservatorio per la Biodiversità della Regione Siciliana**, istituito dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia.

Di notevole interesse i risultati emersi nel corso di due anni di studi e campagne di esplorazione degli ambienti marini siciliani. **Nel mare di Panarea, vaste aree idrotermali profonde ricche di camini attivi** con batteri chemiosintetici che trasformano i fluidi idrotermali in materia organica. Questi ambienti sono protetti dalla Direttiva Habitat e in essi vivono specie rare come il foraminifero gigante *Spiculosiphon* sp. e la spugna carnivora *Asbestopluma hypogea*. Sono state scoperte aree idrotermali anche **nel banco Graham, la famosa isola Ferdinanda, emersa e scomparsa nel 1831 nello Stretto di Sicilia.**

I banchi sono montagne sommerse che, partendo dalle profondità marine arrivano a pochi metri dalla superficie. I ricercatori dell'ISPRA **hanno esplorato, oltre al Banco Graham, anche il Banco di Pantelleria, il Banco Avventura, il Banco Terribile per studiarne la biodiversità.**

Nelle esplorazioni, condotte con la nave Oceanografica da ricerca “Astrea” dell'istituto, sono stati realizzati **2860 foto e 29 filmati** attraverso il ROV, un robot filoguidato capace di raggiungere i 500 metri di profondità. Sui banchi sono state trovate **150 diverse specie animali e vegetali, di cui 18 protette e 31 ritenute sensibili dalle convenzioni internazionali, oltre a 13 ambienti protetti.**

I monitoraggi dell'ISPRA hanno anche consentito di valutare che i fondali prospicienti la zona tra la foce del Fiume Platani e la Scala dei Turchi e quelli di Capo Milazzo, hanno i requisiti idonei per essere proposti come Siti di Importanza Comunitaria.

La ricognizione dei dati sulle specie protette nei mari siciliani **ha reso possibile reperire informazioni su 123 specie protette tra vegetali, poriferi, cnidari, molluschi, crostacei, echinodermi, pesci, rettili, uccelli e mammiferi.** Queste specie, i cui dati sono stati inseriti nella banca dati dell'Osservatorio, sono stati raccolti in un **“Atlante delle specie marine protette in Sicilia”** che sarà presto consultabile online sui siti web dell'Osservatorio e dell'ISPRA.

E' stato anche effettuato il censimento delle **specie aliene** nei mari siciliani al fine della mitigazione e dell'adattamento al rischio che rappresentano per la biodiversità l'economia e la salute.

L'evento di oggi si è articolato in tre sessioni di lavoro: nella prima **i ricercatori della sede siciliana dell'ISPRA ed i referenti degli altri partner di progetto (Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, IAMC – CNR e ARPA Sicilia)** hanno presentato le attività realizzate ed i risultati conseguiti nell'ambito dell'Osservatorio regionale; nella seconda si è tenuta una discussione di approfondimento sul contributo dell'Osservatorio all'identificazione ed allo studio degli ambienti EBSAs (Ecologically or Biologically Significant Marine Areas), alla quale hanno partecipato **esperti della Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, della Fondazione Unesco e dell'Università di Palermo, mentre la terza sessione è stata dedicata agli interventi dei rappresentanti degli attori territoriali, istituzionali e non, invitati all'evento.**

Roma, 15 Dicembre 2015

PER INFORMAZIONI:

Ufficio stampa ISPRA

Cristina Pacciani 329/0054756

Responsabile ISPRA Comunicazione Osservatorio regionale per la biodiversità in Sicilia

Filippo Pala 06.5007-2076/2394/2260/2042